

Comune di Forno Canavese
Citta' Metropolitana di Torino

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2025 – 2027**

**redatto in modalità semplificata
(Enti con Popolazione fino a 5.000 Abitanti)**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - Programmi e progetti di investimento previsti e da avviare, ovvero solo previsti
 - PNRR: prospetto di sintesi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento 2011		n. 3612
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente(2023) (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3190
Di cui :	maschi	n. 1611
	femmine	n. 1579
nuclei familiari		n. 1470
comunità/convivenze		n. 1
Popolazione all'1.1.2023		n. 3237
Nati nell'anno	n. 17	
Deceduti nell'anno	n. 41	
saldo naturale		n. - 24
Immigrati nell'anno		
Emigrati nell'anno	n. 102	
saldo migratorio	n. 125	
Popolazione al 31.12.2023		n. - 23
di cui		n. 3190
In età prescolare (0/6 anni)		n. 106
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 221
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 444
In età adulta (30/65 anni)		n. 1471
oltre 65 anni		n. 948
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 5054

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini

stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Risultanze del Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(Kmq)	16,73
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Territorio (ambiente geografico)		
Strade		
Statali	(Km)	0
Provinciali	(Km)	3,376
Comunali	(Km)	36,425
Vicinali	(Km)	10,314
Autostrade	(Km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
*Piano regolatore adottato	no	
*Piano regolatore approvato	Si	<i>DGR 135-18536 del 21/04/1997 e variante approvata con DGR 18-12163 del 21/09/2009</i>
*Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	No	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	No
* Artigianali	No
* Commerciali	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) Si	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

- Struttura dell'Ente -

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ESERCIZIO IN CORSO</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>		
		<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
Asili nido n. 1	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15
Scuole materne n. 1	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100
Scuole elementari n. 1	Posti n. 260	Posti n. 260	Posti n. 260	Posti n. 260
Scuole medie n. 1	Posti n. 240	Posti n. 240	Posti n. 240	Posti n. 240
Strutture residenziali per anziani n.0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
Farmacie Comunali n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	34	34	34	34
Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in Km.	45	45	45	45
Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38	n. 2 hq. 38
Punti luce illuminazione pubblica	n. 750	n. 752	n. 752	n. 752
Rete gas in Km.	21,319	23,719	23,719	23,719

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

Mezzi operativi	n. 3 (trattore, escavatore e miniescavatore)	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
Personal computer	n. 21	n. 21	n. 21	n. 21
Altre strutture: Fabbricato ex Area Obert, Palestra Polivalente e bar, spogliatoio campo sportivo, magazzino cantonieri, fabbricato ex scuola media via Truchetti, fabbricato ex scuola fraz. Chiagnotti, Cimitero, Mulino Val				

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Ditta Teknoservice di Piossasco (TO) per il tramite del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA);
2. Servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino tramite l'ATO 3 Torinese;
3. Servizi socio-assistenziali: gestione affidata al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 con sede a Cuornè (TO);
4. Servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
5. Servizio trasporto scolastico: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
7. Gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
8. Servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: affidato, dall' 01.07.2024, alla società I.C.A. Imposte Comunali e Affini spa, periodo 01.07.2024/30.06.2029;
9. Servizio di riscossione coattiva in concessione delle Entrate Comunali (IMU e TASI anni precedenti, TARI ani precedenti): affidato alla ditta SO.GE.R.T. SpA.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Consorzi

	Denominazione	Sede	P.Iva/C.F.	Forma giuridica	Oggetto sociale	Durata Statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	Quota partecipazione direttamente detenuta
1	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38	Via Ivrea 100-10082 Cuorgnè (TO)	7262240018	Consorzio	Attività organi legislativi ed esecutivi- Amministrazione	31/12/2043	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	4,9%
2	Consorzio Canavesano Ambiente	P.zza Vittorio Emanuele n. 1 -10015 Ivrea (TO)	884152011	Consorzio	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	31/12/2025	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	2,075%

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

C.I.S.S. 38

www.ciss38.it

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

www.comune.ivrea.to.it

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

N	RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Sede legale	Sito internet	FORMA GIURIDICA DELL'ENTE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A. cod fiscale 7937540016	Corso XI Febbraio 14- Torino	www.smatorino.it	S.p.A.	0,00008%
2	GAL Valli del Canavese	Corso Ogliani 9 – Rivara – (TO)	www.galvallidelcanavese.it/	Società consortile a responsabilità limitata	1,86%

Con la deliberazione di CC n. 37 del 20/12/2023 ad oggetto “Ricognizione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/06/2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute - provvedimenti.” sono state approvate la relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione 2022 delle società partecipate dal Comune di Forno Canavese, nonché l’analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette del Comune.

UNIONE

UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE : In data 10/01/2014 veniva sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Forno C.se, Rivara, Rocca C.se, Pratiglione e Levone l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana Alto Canavese.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.06.2019 si è deliberato di recedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'Unione Montana Alto Canavese, riacquistando, contestualmente, la piena titolarità delle due funzioni (Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente e attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi) che erano in capo all'Unione stessa, trasferite fin dal 2015.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 19/12/2019 si è deciso di:

1. di revocare la propria deliberazione n. 36 del 28/06/2019, ad oggetto "Recesso Comune di Forno canavese dall'Unione Montana Alto Canavese. Provvedimenti"
2. di dare atto della volontà del Comune di Forno Canavese di voler gestire tramite l'Unione Montana Alto Canavese le funzioni proprie delle unioni montane di cui all'art. 4 della legge Regione Piemonte n. 14 del 5 aprile 2019;
3. di conferire all'Unione Montana Alto Canavese le funzioni del Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, e delle Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;

CONVENZIONI

Servizi scolastici:

1. Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini" di Forno Canavese con i Comuni di Rivara e Pratiglione.

Servizi Tecnici:

1. Convenzione per la gestione del servizio Suap tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Levone, Pratiglione e Rivara– Scadenza originaria 19.12.2024 (GC n. 60 del 19.12.2019).
Con deliberazione di CC n. 18 del 28/07/2023 è stato previsto il recesso da detta convenzione, con effetto a decorrere dall' 01/01/2024;
Con deliberazione di CC n. 5 del 04/04/2024 è stata approvata la bozza di convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione) e Levone, la quale ha avuto decorrenza dal 29.05.2024, data di sottoscrizione, con una durata prevista di anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione.
2. Convenzione tra la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Forno Canavese per la realizzazione di attività in qualità di centrale di committenza; (l'approvazione dello schema di Convenzione è avvenuto con deliberazione di CC n. 47 del 28/12/2022). Il nuovo accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Torino in qualità di centrale Unica di Committenza e il Comune di Forno Canavese è stato approvato con Deliberazione di CC n. 24 del 17/11/2023.

Servizi amministrativi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

1. Con decorrenza dall' 01.04.2024 è avvenuto lo scioglimento anticipato della Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Salassa, Cintano, Ingria e Ronco Canavese.
Con deliberazione di Consiglio C.le n. 6 del 04.04.2024 è stata approvata la nuova convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Favria (capo convenzione), Forno Canavese e Torrazza Piemonte.

La costituzione della segreteria convenzionata ha avuto decorrenza dall' 01.06.2024.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.399.697,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.592.387,42

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.549.415,22

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.329.360,69

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: non sussiste la fattispecie

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0	€. 0,00
2022	n. 0	€. 0,00
2021	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a) (macro 107)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	69.418,78	3.034.236,59	2,29 %
2022	73.943,90	2.932.713,28	2,52 %
2021	77.647,55	2.613.551,11	2,97 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti: non sussiste la fattispecie

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	€ 0,00
2022	€ 0,00
2021	€ 0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La Giunta Comunale, con delibera n. 9 del 21/02/2024 ha approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), il quale nella sottosezione 3.3.1 riporta la dotazione organica complessiva del personale dipendente del Comune al 31/12/2023.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2023):

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (Tempo determinato)
Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex Cat. D2	1	1	
Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex Cat. D1	2	2	
Area Istruttori /ex Cat. C5	2	2	
Area Istruttori /ex Cat. C3	1	1	
Area Istruttori /ex Cat. C2	2	2	
Area Istruttori /ex Cat. C1	1	0	1
Area Operatori Esperti /ex Cat. B8	1	1	
Area Operatori Esperti /ex Cat. B6	3	3	
Area Operatori Esperti /ex Cat. B3	1	1	
Area Operatori Esperti /ex Cat. B1	0	0	
TOTALE	14	13	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

Il personale in servizio, aggiornato ad oggi, tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni approvate:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (Tempo determinato)
Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D1	2	2	
Area Funzionari e Elevata Qualif. /ex D2	1	1	
Area Istruttori /ex C5	3	3	
Area Istruttori /ex C3	1	1	
Area Istruttori /ex C2	1	1	
Area Istruttori /ex C1	1	1	0
Area Operatori Esperti /ex B8	1	1	
Area Operatori Esperti /ex B6	3	3	
Area Operatori Esperti /ex B3	1	1	
TOTALE	14	14	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno riferim.</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza spesa personale/spesa corrente</i>
2023	14	€ 586.017,64	25,23%
2022	15	€ 589.154,99	24,90%
2021	16	€ 657.052,13	29,40%
2020	17	€ 659.985,63	31,40%
2019	17	€ 635.861,69	29,29%
2018	15	€ 643.271,31	29,72%

Segretario Comunale

Con decorrenza dall' 01.04.2024 è avvenuto lo scioglimento anticipato della Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Salassa, Cintano, Ingria e Ronco Canavese.

Con deliberazione di Consiglio C.le n. 6 del 04.04.2024 è stata approvata la nuova convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Favria (capo convenzione), Forno Canavese e Torrazza Piemonte.

La costituzione della segreteria convenzionata ha avuto decorrenza dall' 01.06.2024.

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari ed amministratori:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Settore</i>
Mancino Dr.ssa Antimina (cessazione rapporto di lavoro)	Segretario Comunale Responsabile del Servizio	Area Amministrativa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

decorrenza 01/04/2024)	amministrativo e personale (gestione giuridica)	
Bovenzi Dr. Umberto	Segretario Comunale Responsabile del Servizio amministrativo e personale (gestione giuridica)	Area Amministrativa
Castino Dr. Andrea	Responsabile del Servizio Economico-finanziario	Area Economico-finanziaria
Rocchietti Arch. Matteo	Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione e Ambiente	Area Tecnica
Vian Arch. Ezio	Responsabile dei Servizi Edilizia, Urbanistica e Attività economiche e produttive/Suap	Area Tecnica
Armenio Vincenzo (sindaco; decorrenza 10/06/2024)	Vicesindaco - Sindaco Responsabile del servizio di Polizia Municipale	Area Polizia Municipale

Pianta Organica Del Personale

La dotazione organica del personale dipendente del Comune di Forno Canavese alla data odierna è la seguente:

AREA	SERVIZIO	CATEGORIA C.C.N.L. 31.03.1999	N. POSTI COPERTI	PROFILO PROFESSIONALE
AMMINISTRATIVA	AMMINISTRATIVO	C C5 Part-time 75%	1	Istruttore amministrativo
		C C1	1	Istruttore amministrativo
		B.3 B8	1	Puericultrice
		B B6 B B6	2	Applicato d'ordine - Esecutore
			<i>Totale 5</i>	
POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE	C C3	1	Agente di Polizia Municipale
		C C2	1	Agente di Polizia Municipale
			<i>Totale 2</i>	
ECONOM./FINANZ.	FINANZIARIO	D D1 Part-time 50%	1	Istruttore direttivo contabile
		C C5	1	Istruttore contabile
		C C5	1	Istruttore contabile
			<i>Totale 3</i>	
TECNICA	LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZIONE E AMBIENTE	D D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

TECNICA	EDILIZIA, URBANISTICA E ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE/SUAP	B	B6	1	Operaio - Idraulico	
		B3	B3	1	Operaio -Cantoniere	
					Totale 3	
		D	D2	1	Istruttore Direttivo Tecnico	
			Totale 1			
				14	TOTALE GENERALE	

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 22,30%;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo così, ai sensi della tabella 1 del Decreto, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva (teorica), calcolata rispetto alla spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2023), di **€ 129.552,98**, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024;
- l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, individua una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 167.609,62 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 598.605,78 (al netto dell'Irap) un incremento, pari al 28%); tale soglia di spesa teorica, restituendo un valore superiore a quello della soglia individuata dall'applicazione della tabella 1, non può pertanto essere considerata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del d.m. 17 marzo 2020, ai fini dell'incremento della capacità assunzionale complessiva del comune per l'anno 2024;
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della

Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;

- la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a **€ 129.552,98**.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Forno Canavese, nel quinquennio precedente, ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012.

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di

trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

- 1) Non aumentare la pressione fiscale
- 2) Intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI
- 3) Agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2025/2027, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Forno Canavese dovrà definire la stessa in funzione dell’obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla “Spending Review” n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall’applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Forno Canavese dovrà continuare nell’attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l’espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 prevista dall’art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall’art. 6 del D.lgs. 165/2001 sarà inserita nella “Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027, il quale verrà approvato, ad inizio 2025, entro 30 giorni dalla data legislativamente prevista per l’approvazione del Bilancio di previsione.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L’art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Detto programma è disciplinato dal comma 3 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita:

“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b).” [...140.000 euro]

In corenza con gli stanziamenti previsti nello schema di Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, non è prevista l’adozione del “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi” 2025/2027.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere redatto e aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale dei lavori pubblici”.

Detto programma è disciplinato dal comma 2 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita:

“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all’[articolo 50, comma 1, lettera a\)](#)..” [...150.000 euro]

Lo schema di programmazione triennale 2025/2027 si sviluppa come da prospetto seguente (in cui sono evidenziati gli interventi):

Tit.	Macro	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
2	202	6130	3058	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE - EX AREA OBERT	1.008.000,00	432.000,00	0,00
2	202	7170	3170	2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA	675.000,00	0,00	0,00

TOTALI	1.683.000,00	432.000,00	0,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------

Il **Programma triennale dei lavori pubblici** viene approvato contestualmente al presente schema di D.U.P., di cui forma parte integrante e sostanziale .

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, nonché previsti e da avviare, ovvero solo previsti
--

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Descrizione</i>
INTERVENTI STRAORDINARI OPERE VARIE ALLUVIONE NOVEMBRE 1994 - CARICO STATO

CONSOLIDAMENTO FRANA LOCALITA' MOIE

RIPRISTINO BOTTINO PRESA SORGENTE FONTANILE E
RIPROFILATURA TRATTO RIO CROSI

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZETTO DELLO SPORT "S.
BENETTI"

Si segnalano i seguenti lavori, previsti e finanziati dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio 2024, i quali, ove non avviati entro la fine dell'esercizio 2024, è volontà dell'Amministrazione di rifinanziare e avviare nel corso dell'esercizio 2025, mediante la applicazione della quota destinata agli investimenti e/o la quota libera del risultato di amministrazione che verrà determinato in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, e/o mediante la previsione delle entrate ordinarie al titolo quarto (OO.UU. ecc), e/o mediante appositi contributi finalizzati:

- sostituzione della caldaia presso il Palazzetto dello Sport; (previsto);
- lavori edili ed impiantistici di completamento, per la realizzazione di salone per riunioni ed associazioni (destinato in particolare alla banda), al piano terra dell' ex Area Obert; (previsto);
- demolizione del "fabbricato alpini" alle Case del Popolo; (previsto);
- rifacimento dell' impianto di illuminazione pubblica del Campo Sportivo Robinson di Via Castagneri, nonché opere edili di completamento (quali la realizzazione di cavidotti e la sistemazione di alcuni tratti della recinzione); (previsto, in attesa di finanziamento dalla regione, sarà realizzato se finanziato nel 2025);
- acquisto e la posa in opera/allestimento di una struttura prefabbricata presso il Mulino Val, da destinare a saltuaria attività ristorativa, nonché la predisposizione edile, idrosanitaria ed elettrica dell'area sottostante e circostante; (previsto);
- il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica sul territorio comunale; (in corso);
- sistemazione di tratti stradali dissestati presso il Mulino Val; (previsto);
- sostituzione di lampioni vari sul territorio c.le; (in corso);
- recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Area Industriale Obert con realizzazione di uno spazio polifunzionale (stabile polivalente) a servizio della cittadinanza; in particolare messa in sicurezza parcheggio comunale interrato tramite sopraelevazione con struttura multiuso; (previsto);
- realizzazione parco giochi finanziata con trasferimento dalla Regione dei Fondi Sviluppo e Coesione (FSC);
- manutenzione straordinaria strade (asfalti per costo stimato in € 40.000,00); (previsto);
- interventi straordinari cimitero - ristrutturazione ossario comune; (previsto).

Si segnalano i seguenti lavori, che è volontà dell'Amministrazione di finanziare e avviare nel corso dell'esercizio 2025, mediante la applicazione della quota destinata agli investimenti e/o la quota libera del risultato di amministrazione che verrà determinato in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, e/o mediante

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

la previsione delle entrate ordinarie al titolo quarto (OO.UU. ecc), e/o mediante appositi contributi finalizzati, e/o mediante la contrazione di mutui:

- lavori per mettere in sicurezza dal cedimento di porzione di carreggiata della strada comunale per frazione Chiagnotti denominata Maiole (costo stimato in € 400.000,00);
- Riqualficazione edificio per associazioni e creazione di frantoio in edificio esistente in via Truchetti (costo stimato in € 300.000,00).

PNRR

Di seguito, si riportano gli interventi finanziati con i fondi del PNRR:

- progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di adozione del presente DUP:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine previsto	importo	fase di attuazione
I71F22001840006	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	21/10/2024	79.922,00	In verifica
I71F22003100006	MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	01/04/2025	23.147,00	Esecuzione
I71C22000510006	INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.2	01/07/2025	77.897,00	Esecuzione
I71F24000300006	INVESTIMENTO 2.2. - SUB- INVESTIMENTO 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE)	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 2.2	04/06/2025	7.412,00	Esecuzione

- progetti finanziati dal PNRR completati alla data di adozione del presente DUP:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine	importo	fase di attuazione
I71F22001740006	MISURA 1.4.3 PAGOPA	M1.	M1.C1.	M1.C2. I 1.4	29/05/2023	21.245,00	In liquidazione
I51F22009800006	MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.3	21/12/2023	10.172,00	Liquidato
I71F23000300006	MISURA 1.4.3 APP IO	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	11/04/2024	6.318,00	Liquidato
I71F22001760006	MISURA 1.4.4 - SPID CIE	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4	02/08/2024	14.000,00	In liquidazione

- progetti finanziati dal PNRR da avviare alla data di adozione del presente DUP:

intervento (cup)	descrizione	missione	componente	linea di intervento	termine	importo	fase di attuazione
I51F24002740006	MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZION. DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGIT. (ANSC)	M1.	M1.C1.	M1.C1. I 1.4		6.173,00	In attesa di finanziamento

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Di seguito i principali obiettivi per ciascuna missione attiva:

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- ✓ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- ✓ l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- ✓ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- ✓ lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi

FINANZA LOCALE

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria sganciata dai livelli istituzionali superiori. L'attuale contesto impositivo nonostante il clima di incertezza, è orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria improntata su basi imponibili patrimoniali e l'incentivazione all'Unione per razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche.

Cercare di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento e potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio svolto

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

Autovetture di servizio

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

L'investimento sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. E' quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità.

Nel settore Istruzione vengono rafforzati gli obiettivi precedenti, con l'intenzione di dare un ulteriore impulso alla sinergia tra Comune e istituzione scolastica.

L'istruzione pubblica sarà ancora oggetto di particolare attenzione, nella convinta consapevolezza dell'importanza fondamentale della stessa per la crescita qualitativa della nostra comunità. Le scelte di bilancio sono finalizzate a mantenere un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa.

Si punterà pertanto a soddisfare le esigenze di alunni, genitori e dell'Istituto Comprensivo in linea più generale, nella gestione e fruizione dei servizi scolastici, garantendo nel contempo la massima attenzione alla realizzazione delle opere necessarie alla conservazione ed al miglioramento della struttura dedicata.

In stretta collaborazione con la Direzione dell'Istituto Comprensivo verrà dato sostegno ad un ampio ventaglio di servizi al fine di qualificare ulteriormente l'offerta delle nostre Scuole, così da renderle sempre più vicine alle esigenze di studenti e famiglie.

Sarà curato con molta attenzione l'andamento qualitativo del servizio mensa con l'obiettivo di migliorare ulteriormente lo standard qualitativo del servizio offerto, e alle migliori condizioni economiche possibile per l'utenza.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO:

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio

delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità.

Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali.

In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali.

Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Il Comune di Forno Canavese fa parte del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA) al quale viene trasferita annualmente una quota pro capite per abitante a titolo di copertura spese di gestione.

Tramite il CCA, la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata affidata alla ditta TEKNOSERVICE srl con sede legale in Piosasco.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata alla Società SMAT con sede legale in Torino.

Saranno seguiti con attenzione gli sviluppi legati al nuovo assetto del Servizio Idrico Integrato su scala provinciale, finalizzato ad un più razionale utilizzo delle risorse idriche e alla realizzazione degli opportuni investimenti nel settore.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità

Programmi della Missione :

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

INVESTIMENTI PREVISTI

Manutenzione ordinaria delle strade comunali

Sgombero neve dalle Strade Comunali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Il Servizio viene svolto con l'Unione Montana Alto Canavese.

Programmi della Missione :

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI : Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Comune di Forno Canavese fa parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S. 38) con sede a Cuorgne' che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per gli anziani.

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Il Comune fa parte del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S. 38) di Cuorgne'.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria

Programmi della Missione :

14.01 – Industria , PMI e Artigianato

14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Comune di Forno Canavese è capoconvenzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) gestito in convenzione con i Comuni di Levone, Rivara e Pratiglione.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra, sono state individuate delle aree di proprietà Comunale suscettibili di valorizzazione mediante dismissione ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 Agosto 2008 n° 133 ed s.m.i. in quanto non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, e che sono pertanto state inserite nel Piano delle alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2024/2026, modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 in data 04.04.2024.

**F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 04.12.2023 l'Amministrazione comunale aveva approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007 per il triennio 2024/2026.

L'art. 57 comma 2 lettera e) del D.L. 124/2019 (convertito nella Legge n. 157/2019) ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano Triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007.

Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo del revisore era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Pertanto, sulla base delle disposizioni succitate, non si procede con l'adozione del Piano Triennale di razionalizzazione di cui all'oggetto.